

## 8 GIUGNO.

Stamane ho il piacere di ricevere alla Gare de Lyon mia figlia Angela Maria, che viene a tenermi compagnia per qualche giorno. Dopo tanti mesi, tanto lavoro e tante amarezze, ho proprio bisogno di un sorriso familiare.

Mi prendo un po' di vacanza, essendo domenica, e vado con la mia figliola alle corse.

## 9 GIUGNO.

Orlando è tornato a Parigi dal colloquio con Colosimo nella stazione di Oulx. Non ha ancora trovato un ministro degli approvvigionamenti. Ha deciso di riunire la Camera fra dieci giorni, cioè il 19 corrente, e di recarsi presto a Roma.

I giornali francesi aprono una violenta campagna contro qualsiasi concessione alla Germania, alla quale si vorrebbe specialmente impedire di far parte, per molto tempo, della Società delle Nazioni.

Stamane tutte le commissioni avevano pronti i loro progetti di risposta alla Germania e li hanno inviati al Consiglio Supremo dei Quattro.

Il piccolo comitato riparazioni ha pure ultimato il suo lavoro circa le modificazioni desiderate da Lloyd George, e Loucheur ha fatto il suo rapporto ai quattro capi di Governo, in nostra presenza. Abbiamo concluso fissando diverse cifre che si sono potute fin da ora valutare, e precisando un termine, entro il quale dovrà farsi la valutazione delle cifre che non si possono oggi ancora precisare.

È un compromesso: la discussione odierna, che continuerà domani, pare non abbia contentato nessuno. Bisognerebbe fissare la cifra globale indipendentemente da calcoli troppo incerti e complicati, così come fece Bismarck per il trattato di Francoforte. Quella cifra andrebbe moltiplicata per venti come minimo, per trenta come massimo.